

Regione Siciliana



Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento della Pesca Mediterranea

AVVISO
RELATIVO ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA
VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEI PRODOTTI ITTICI SICILIANI

Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione - Interventi a titolarità
PO FEAMP 2014-2020 – ANNO 2020

Programma Operativo FEAMP 2014-2020	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 68 - Misure a favore della commercializzazione.
Priorità del FEAMP	5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione.
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.
Misura	5.68 - Misure a favore della commercializzazione per azioni a titolarità.
Finalità	Sostenere i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato e allevato.
Beneficiario	Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana.
Soggetti proponenti/attuatori	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) e/o partenariati privato/pubblico</u> composti da almeno un ente/organismo pubblico (ad es. comuni, liberi consorzi di comuni, CCIAA, università, enti di ricerca e sperimentazione, enti pubblici in genere). - <u>Imprese singole o associate</u> (operatori economici della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione, della promozione territoriale, del marketing dei prodotti ittici e del turismo del mare). - <u>Associazioni no profit</u> di promozione territoriale, del marketing dei prodotti ittici e del turismo del mare).
Dotazione finanziaria avviso	€ 400.000,00
Importo massimo per progetto	€ 25.000,00 IVA compresa
Responsabile del procedimento	Dirigente del Servizio 4 – Sviluppo Locale, Responsabile di Misura
Per chiarimenti:	servizio4.pesca@regione.sicilia.it

PERIODI DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ PROPOSTE			
Periodo svolgimento (arco temporale - mesi)	Data di presentazione	Data pubblicazione esito	Dotazione finanziaria
Agosto – settembre -ottobre	Entro non oltre il 10/08/2020	14/08/2019	€ 400.000

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

AVVISO

RELATIVO ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEI PRODOTTI ITTICI SICILIANI

Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione - Interventi a titolarità
PO FEAMP 2014-2020 – ANNO 2020

1. PREMESSE

Il presente avviso indica i criteri relativi alle modalità di presentazione e di selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi a titolarità a sostegno dei settori della pesca, dell'acquacoltura, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici.

I progetti considerati rispondenti ai fabbisogni individuati dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea sono finanziati dalla misura 5.68 (Misure a favore della commercializzazione) del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP) 2014-2020, le cui risorse economiche, a destinazione vincolata, sono allocate sul capitolo 346526 del Bilancio della Regione Siciliana.

Le proposte progettuali devono mirare alla valorizzazione commerciale dei prodotti ittici siciliani mediante interventi di informazione e comunicazione al consumatore che devono avere lo scopo di migliorare la conoscenza delle specie ittiche pescate e allevate, da vendere sia fresche che trasformate, decantare le caratteristiche intrinseche o materiali, come per esempio gli aspetti nutrizionali e organolettici, quelle estrinseche o immateriali riguardanti gli aspetti culturali, identitari, di sostenibilità ecologica, ambientale e socioeconomica, l'area di produzione, il sistema di pesca, di allevamento o di trasformazione.

Il PO FEAMP Italia 2014-2020 affida alla Regione Siciliana, tra l'altro, le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi relativi all'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014 con specifico riferimento al Titolo V – Capo IV “Misure a favore della commercializzazione e trasformazione”.

La determinazione dei costi ammissibili terrà conto delle indicazioni fornite dal Decreto direttoriale PEMAC n. 23460 del 18/11/2015 (“Spese ammissibili per interventi gestiti a titolarità”), riprese dal documento “*Spese ammissibili per interventi in favore della commercializzazione*” relativo alla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020, recepito dal Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana con il D.D.G. n. 81 del 22/03/2017, registrato alla Corte dei conti al Reg. n. 3, foglio 77 del 03/05/2017.

Il suddetto documento “*Spese ammissibili per interventi in favore della commercializzazione*”, relativo alla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020 è parte integrante del presente avviso.

Trattandosi di progetti per la realizzazione di interventi a titolarità il beneficiario unico dei risultati è il Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, pertanto, il finanziamento di una proposta progettuale e da considerarsi come un affidamento di servizi.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Le proposte progettuali oggetto del presente avviso devono essere rispondenti agli obiettivi e alle finalità (strategie) già descritti in premessa, meglio esplicitati nel successivo paragrafo 3 (Obiettivi e finalità).

Possono presentare proposte progettuali i seguenti soggetti:

- a) Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) e/o partenariati privato/pubblico, compresi, i soggetti “no profit” composti da almeno un ente/organismo pubblico (ad es. comuni, liberi consorzi di comuni,

CCIAA, università, enti di ricerca e sperimentazione, enti pubblici in genere). Gli enti pubblici possono partecipare esclusivamente in associazione a imprese.

- b) Imprese singole o associate (operatori economici della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione, della promozione territoriale, del marketing dei prodotti ittici e del turismo del mare).
- c) Associazioni no profit di promozione territoriale, del marketing dei prodotti ittici e del turismo del mare).

Lo stesso soggetto, pena l'esclusione, può partecipare con un solo progetto sia esso capofila o socio di un'ATS/Partner, sia impresa singola o associata, come specificato ai suddetti punti b) e c).

Non possono essere ammessi alla selezione i partenariati costituiti in FLAG in quanto beneficiari di finanziamenti finalizzati al perseguimento di obiettivi e finalità analoghe a quelle oggetto del presente avviso.

Sono altresì esclusi progetti che interessino qualsivoglia marchio commerciale.

Il soggetto capofila dell'ATS/Partenariato e quello ascrivibile al suddetto punto b), pena l'inammissibilità, deve essere individuato in un soggetto legittimato all'esercizio di attività di impresa, ai sensi degli artt. 4 e 7 del DPR n. 633/72. I soggetti ascrivibili alla categoria c), trattandosi di una prestazione di servizi in favore del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, devono comunque attenersi alla norma relativa alla fatturazione elettronica.

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

Le strategie ritenute importanti per il raggiungimento degli obiettivi della misura e, specificatamente, del presente avviso devono riguardare azioni di valorizzazione commerciale dei prodotti ittici mediante attività promozionali di marketing integrato capaci di creare valore aggiunto e ricadute positive sul territorio con le sue tradizioni, il patrimonio identitario e la cultura marinara, al fine di ricercare nuovi mercati locali, regionali ed extraregionali.

Per il presente avviso, è strategico proporre progetti rivolti alla promozione, informazione e comunicazione finalizzata:

- a) alla tutela e valorizzazione dell'identità della pesca mediterranea coniugando cultura, sostenibilità ambientale, ecologica e socioeconomica;
- b) allo sviluppo della vendita diretta, al turismo alieutico (pesca-turismo, ittiturismo), alle attività pedagogiche e didattiche in mare;
- c) al miglioramento della trasparenza dei mercati;
- d) alla migliore conoscenza del valore nutrizionale e organolettico dei prodotti ittici, soprattutto delle specie meno ricercate dal consumatore;
- e) alla valorizzazione del patrimonio culturale dei borghi marinari, delle tonnare fisse, delle barche da pesca tradizionali, quali le feluche, delle pesche storiche e dei "mestieri";
- f) alla riscoperta della cucina delle famiglie marinare e di "bordo", per valorizzare le specie ittiche meno conosciute e quelle cosiddette accessorie o oggetto di "rigetto";
- g) alla promozione del consumo dei prodotti ittici ottenuti con sistemi alimentari sostenibili, catturati o di allevati con processi produttivi a basso impatto ambientale;
- h) alla promozione del consumo dei prodotti allevati per far fronte all'aumento della domanda alimenti ittici e ridurre così le importazioni;
- i) alla promozione del consumo di specie acquicole selvatiche di pregio allevate in laghi o laghetti collinari e sviluppare la ricettività turistica (pesca ricreative e sportiva, ristorazione, vendita diretta di prodotto fresco o trasformato).

4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO STRATEGICO

Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi strategici riconducibili a una o più tipologie tra quelle di seguito elencate.

La valutazione della commissione si baserà sulla rispondenza ad almeno una delle tipologie di intervento strategico pena l'esclusione della proposta.

Elenco delle tipologie d'intervento

4.1 Campagne di informazione e comunicazione in favore i prodotti ittici freschi o trasformati, in particolare, della pesca costiera artigianale e dell'allevamento, specialmente se ottenuti con metodi rispettosi dell'ambiente e se collegati a iniziative concernenti i distretti del cibo siciliani.

4.2 – Attività di informazione e comunicazione ai consumatori sulle qualità nutrizionali e organolettiche dei prodotti alieutici e allevati, sull'etichettatura e presentazione, sulla sostenibilità dell'imballaggio.

4.3 – Iniziative di promozione dei prodotti ittici ottenuti con sistemi sostenibili sotto l'aspetto ambientale, ecologico e socioeconomico.

4.4 - Esibizioni di cucina per la valorizzazione di pesci, crostacei e molluschi, mirando anche alla riscoperta della cucina familiare marinara e di "bordo", delle specie meno conosciute pescate, nonché dei prodotti dell'acquacoltura.

4.5 – Attività a carattere espositivo o fieristico in ambito regionale o extraregionale.

4.6 - Interventi di valorizzazione dei prodotti ittici che caratterizzano la "Dieta Mediterranea" e i sistemi di produzione sostenibili, segnatamente ai metodi di cattura o di allevamento.

4.7 – Attività di promozione del consumo delle specie ittiche pescate oggetto di rigetto e di quelle comprese nel gruppo di specie che si possono includere nel "pesce povero" e di quelle allevate meno conosciute.

4.8 – Iniziative di promozione delle tradizioni marinare e, in particolare, degli antichi "mestieri della pesca" artigianale o di uno specifico sistema di lavorazione o specie ittica caratterizzante un territorio.

4.9 – Eventi di comunicazione per la valorizzazione commerciale dei prodotti ittici pescati e allevati, freschi e trasformati, mediante iniziative integrate con altri settori alimentari (azioni di co-marketing).

4.10 – Azioni per la tutela e la valorizzazione della cultura marinara e dell'identità della pesca mediterranea, dei borghi marinari, delle tonnare fisse, delle barche da pesca tradizionali, quali le feluche, e delle pesche storiche e degli antichi "mestieri".

4.11 – Interventi di promozione del turismo alieutico (pesca-turismo, ittiturismo) e delle attività pedagogiche e didattiche legate al mare e indirettamente i prodotti del mare.

4.12 – Eventi di promozione dello sviluppo di nuovi modelli produttivi per le start-up nei settori indicati per la creazione di un modello di azienda ittica multifunzione (pescaturismo, ittiturismo, attività didattiche, pesca ricreativa), ma anche dell'allevamento in acqua interne.

5. CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

N.	Criteri di selezione	Punteggio (Range)
1	Coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi della misura 5.68 (Misure a favore della commercializzazione dei prodotti ittici), con le tipologie di intervento strategico e, in particolare, con il carattere innovativo della proposta. (Punteggio minimo per essere ammesse > del 50% del massimo previsto)	da 0 a 25
2	Capacità della proposta di valorizzare la produzione ittica siciliana pescata e allevata, fresca e trasformata. (Punteggio minimo per essere ammesse > del 50% del massimo previsto)	da 0 a 20
3	Chiarezza del progetto, capacità del raggiungimento dell'obiettivo relativo alle finalità perseguite. (Punteggio minimo per essere ammesse > del 50% del massimo previsto)	da 0 a 15
4	Rilevanza storica della proposta (numero di edizioni precedenti documentate) <ul style="list-style-type: none"> - prima edizione dell'evento 0 punti - da 2 e 5 edizioni precedenti sino a un massimo di 5 punti - da 6 e 10 edizioni precedenti sino a un massimo di 10 punti - oltre 10 edizioni 15 punti 	da 0 a 15
5	Numero di tipologie d'intervento, tra quelle riportate nel precedente paragrafo, inerenti il progetto, fino a un massimo di 3 tipologie d'intervento. Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente: <ul style="list-style-type: none"> - per 1 tipologia sino a un massimo di 4 punti - per 2 tipologie sino a un massimo di 7 punti - per 3 tipologie sino a un massimo di 10 punti 	da 0 a 10
6	Numero dei partecipanti al partenariato (pubblici e privati).	da 0 a 10
7	Numero soggetti pubblici del partenariato.	da 0 a 5
TOTALE		100

6. ESAME ISTANZE

Le istanze saranno esaminate da una commissione che valuterà le proposte progettuali e attribuirà un punteggio, con un decimale, sulla base dei criteri riportati nel paragrafo 5 (Criteri di selezione delle proposte progettuali), tenendo conto del punteggio minimo da raggiungere per i criteri 1, 2 e 3.

Le proposte potranno essere ammesse secondo l'ordine di merito determinato dai punteggi conseguiti.

Potranno essere ammessi alla selezione le proposte progettuali presentate dopo la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana e sulla GURS.

Il proponente selezionato è obbligato all'utilizzo del logo della Regione, qualora presenti la documentazione prescritta dal presente avviso, unitamente al progetto, secondo le modalità prescritte della normativa europea e dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020.

L'Amministrazione non resta obbligata qualora il progetto presentato non rientri tra quelli ammissibili, esclusi o in posizione non utile.

7. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI IN BILANCIO

Le proposte progettuali selezionate potranno essere finanziate in base al punteggio ottenuto utilizzando risorse economiche, a destinazione vincolata, stanziata a valere sulla misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione del PO FEAMP 2014-2020, interventi a titolarità, iscritte in Bilancio sul capitolo 346526.

Le risorse finanziarie che si intendono utilizzare col presente avviso sono pari a € 400.000,00.

L'importo di ogni progetto non può essere superiore ad € 25.000 IVA compresa.

Trattandosi di interventi a titolarità, l'azione si configura come un affidamento per forniture di beni e servizi destinati alla realizzazione della proposta progettuale selezionata secondo i fabbisogni rilevati dall'Amministrazione per rispondere alle esigenze delle filiere produttive interessate.

8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

8.1 Partecipazione e recapito dell'istanza

L'istanza di partecipazione dev'essere redatta secondo il modello predisposto a firma del legale rappresentante e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità, da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

PERIODI DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ PROPOSTE			
Periodo svolgimento (arco temporale - mesi)	Data di presentazione	Data pubblicazione esito	Dotazione finanziaria
Agosto – settembre - ottobre	Entro non oltre il 10/08/2020	Entro non oltre il 14/08/2020	400.000

Non saranno prese in considerazione le istanze e la documentazione sostitutiva, aggiuntiva o integrativa che perverranno prima della data di pubblicazione del bando e oltre il termine sopra indicato.

L'istanza, con la documentazione richiesta, deve riportare in oggetto la seguente dicitura: **“PROPOSTA PROGETTUALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MISURA 5.68 PER INTERVENTI A TITOLARITÀ”**

8.2 Selezione delle proposte progettuali

A seguito dell'istruttoria formale, le proposte saranno esaminate da una commissione formata da tre componenti nominati con provvedimento dirigenziale. La commissione svolgerà la propria valutazione in base ai contenuti della proposta, alla sua rispondenza agli obiettivi e alle finalità di cui ai precedenti paragrafi 3 e 4. La valutazione della commissione riguarderà anche all'ammissibilità della spesa e alla relativa congruità. Conclusi i lavori di valutazione la medesima commissione redigerà la graduatoria delle proposte progettuali ammesse.

Le istanze pervenute oltre i termini fissati dal presente avviso non potranno essere prese in considerazione e saranno, altresì, esclusi i progetti carenti della documentazione essenziale prevista dal presente avviso.

PER ESSERE AMMESSE LE PROPOSTE PROGETTUALI DOVRANNO SUPERARE IL 50% DEL PUNTEGGIO MASSIMO PREVISTO PER I CRITERI 1, 2 E 3, DI CUI ALLA GRIGLIA “CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI”, RIPORTATA NEL PRECEDENTE PAR. 5.

9. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- Istanza di presentazione della proposta progettuale. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.
- Progetto tecnico. Deve riportare nel dettaglio l'iniziativa proposta e i relativi criteri da sottoporre a valutazione.
- Piano economico. Deve riportare le singole voci e i relativi costi per la realizzazione della proposta.
- Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui il proponente si impegna, a pena di esclusione, a sottostare alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n.15/2008 (Misure di contrasto alla criminalità organizzata) e alla Legge 13 agosto 2010, n.136 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e di non versare in cause di esclusione previste dal comma 1 dell'art. 38 (Requisiti di ordine generale), dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 relativo al Codice dei contratti pubblici.
- Atto costitutivo e statuto nel caso di associazioni.
- Relazione dal soggetto proponente, a firma del legale rappresentante, sulle attività svolte dall'associazione o ente in ambito pubblico o privato negli ultimi 5 anni;
- Autocertificazione antimafia del rappresentante legale del soggetto proponente (compresa nell'allegato 3.

10. REQUISITI RICHIESTI E PRESCRIZIONI

Per la partecipazione alla selezione le imprese individuali o società dovranno possedere all'atto di presentazione della proposta progettuale i seguenti requisiti:

- a) Essere iscritti al Registro delle imprese.
- b) Applicare il CCNL di riferimento e adempiere le leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui il soggetto e la compagine richiedente impiega personale dipendente.
- c) Non essere stati esclusi dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, inoltre:
 - che non sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero, a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - che non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
 - che abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
 - che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione.
- d) Rispettare, per l'esercizio della propria attività, quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

Per il soggetto selezionato sarà richiesta la documentazione relativa al possesso dei requisiti previsti per gli affidamenti di fornitura di beni e servizi.

11. CONTRATTO DI AFFIDAMENTO

Per la realizzazione delle azioni relative al progetto approvato dovrà essere sottoscritto un contratto di affidamento nel quale saranno regolati i rapporti tra le parti con i rispettivi obblighi e compiti, nonché, le modalità di svolgimento e di pagamento della fornitura.

12. LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO

La liquidazione dell'importo relativo alla fornitura affidata sarà effettuata dopo la conclusione della manifestazione e previa verifica di tutti gli adempimenti previsti dal presente avviso.

I soggetti affidatari per la liquidazione del corrispettivo relativo alla fornitura devono presentare la fattura elettronica riferita al quadro economico del progetto approvato.

L'amministrazione prima della liquidazione provvederà a richiedere la documentazione relativa ai requisiti previsti per gli affidamenti di forniture di beni e servizi, alla verifica delle inadempienze ai sensi ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 e della situazione contributiva.

L'Amministrazione, in ossequio alle norme sull'affidamento a terzi di servizi, si riserva di effettuare controlli sullo svolgimento dell'attività autorizzata e, in caso di inadempienze, non tempestivamente comunicate, procederà ad applicare quanto previsto dal contratto sottoscritto tra le parti.

13. DISPOSIZIONI COMUNI E FINALI

Nei casi previsti dalla legge, in luogo della prescritta documentazione richiesta del presente avviso, è possibile utilizzare tutte le forme sostitutive consentite (dichiarazioni sostitutive, autocertificazioni, ecc.).

Il presente avviso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratorregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipPesca

14. RIFERIMENTI NORMATIVI

14.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi SIE e ss.mm.ii.

14.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca.
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE).

14.3 Normativa nazionale

- Legge n. 575/65 del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965).
- Legge n. 689/81 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Supplemento Ordinario).
- Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- D.P.R. n. 313/02 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015.
- D. Lgs n. 196/03 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123).
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008).
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Supplemento Ordinario n. 214).
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Legge 13 agosto 2010, n.136 (Tracciabilità dei flussi finanziari).
- D.M. n. 23460 del 18/11/2015 "Spese ammissibili per interventi a titolarità in favore della commercializzazione", relativo alla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020.

14.4 Normativa regionale

- Legge Regionale 20 novembre 2008, n. 15. Misure di contrasto alla criminalità organizzata.
- Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa".
- Legge Regionale 20 giugno 2019, n. 9 "Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia"
- D.D.G. n. 81 del 22/03/2017, registrato alla Corte dei conti al Reg. n. 3, foglio 77 del 03/05/2017, relativo alle "Spese ammissibili per interventi a titolarità in favore della commercializzazione", relativo alla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020.

Palermo, 22/07/2019

IL DIRIGENTE GENERALE

Greco

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/1993)*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4

Leonardo Catagnano

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/1993)*